

LEGENDA

Preconsolidamento delle malte decoese mediante infiltrazione di materiale consolidante. Consolidamento mediante iniezioni di malta idraulica naturale di analoga granulometria e colore a quella attualmente in opera. Microstuccatura e integrazione plastica degli intonaci con malta di calce aerea e/o idraulica naturale pura (classificata NHL a norma ENV459-1) con inerti selezionati.

Rimozione meccanica stuccature non idonee per granulometria e colorazione e/o incongruamente eseguite. Ripristino in intonaco di elemento decorativo lineare su facciate esterne, con preparazione a più strati, eseguito calce idraulica naturale certificata NHL, granulometria e colore analoga a quella attualmente in opera.

Esecuzione di intonaco a calce tirata con sagome metalliche o in legno per la ricostruzione di cornicioni, fasce, modanature e motivi decorativi (in ragione del 50% dell'effettivo sviluppo).

Risanamento o protezione di paramento di facciata in pietra, previa pulitura delle superfici, con protettivo non filmogeno.

Rimozione dell'infilso esterno in legno, sistemazione e riparazione con revisione dell'intelaiatura esistente, rinforzi delle parti deboli con angolari, traverse, ecc., e modifiche per l'inserimento dei vetri stratificati con posa di pellicola di sicurezza a protezione delle superfici vetrate. Posa in opera del serramento revisionato.

Su tutte le superfici di facciata:
 - asportazione a secco di depositi superficiali mediante pennellesse e piccoli aspiratori e mediante spugne abrasive sintetiche o pani di gomma
 - applicazione di prodotto biocida a spruzzo, iniezione o pennello e rimozione meccanica di microrganismi biodeteriogeni
 - lavaggio semplice delle murature esterne con idropulitrice a bassa pressione senza uso di detergenti
 - consolidamento di intonaco disgregato o polverulento mediante applicazione a rifiuto di apposita soluzione al silicato di etile
 - raschiatura manuale di vecchie pitture friabili o in fase di distacco e carteggiatura delle superfici
 - applicazione di fissativo e di idropittura murale opaca a base di silicati di potassio, pigmenti inorganici selezionati, non filmogena ma permeabile all'acqua ed al vapore acqueo

In corrispondenza della pittura murale:
 - asportazione a secco di depositi superficiali mediante pennellesse e piccoli aspiratori
 - ristabilimento della coesione e dell'adesione della pellicola pittorica
 - estrazione di sali solubili mediante applicazioni di acqua demineralizzata in sospensione con argille assorbenti ed eventuale aggiunta di cellulosa
 - ristabilimento dell'adesione fra intonaco e supporto murario mediante iniezioni di malta idraulica naturale
 - riduzione dell'interferenza visiva dell'intonaco e reintegrazione pittorica delle policromie con colori ad acquarello riconoscibile per tono e forma
 - applicazione di finiture protettive con velatura di silicati di potassio leggermente pigmentata e protettivo trasparente non filmogeno.



COMUNE DI SCARNAFIGI
 Provincia di Cuneo

RESTAURO DELLA EX CHIESA DELLA CONFRATERNITA SANTA CROCE

COMMITTENTE
 COMUNE DI SCARNAFIGI
 Corso Carlo Alberto, 1
 12030 Scarnafigi (Cn)

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Arch. Graziella RAVERA

PROGETTAZIONE
 STUDIO DI ARCHITETTURA BALBI E RINAUDO
 Via A. Perugino, 1 15122 Spinetta Marengo (AL)
 Tel. - Fax: 0131 617473
 e-mail: studio.balbi@tin.it



COLLABORATRICI
 Arch. Giulia BELTRAMO
 Arch. Chiara BENEDETTI

PROGETTO ESECUTIVO

ELABORATO
 Interventi in progetto
 Prospetto Est

DATA 08/2021
 SCALA 1:50
 ELABORATO AI-16

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e norme collegate

A termini di legge si riserva la proprietà di questo disegno con divieto di riproduzione o riedizione comunque fatta o non fatta senza autorizzazione scritta.

Le fasi principali dell'intervento dovranno essere condotte nel rispetto delle seguenti modalità operative:

- Predisposizione di idonei ponteggi e approntamento dei piani di lavoro nel rispetto delle vigenti norme sulla sicurezza.

- Asportazione a secco di depositi superficiali mediante pennellesse e piccoli aspiratori e successiva rimozione a secco per mezzo di spugne abrasive sintetiche o panni di gomma, su tutte le superfici di facciata. Si prevede anche lo sgombero del materiale di risulta.

- Applicazione di prodotto biocida a spruzzo, iniezione o pennello e rimozione meccanica dei microrganismi biodeteriogeni, su tutte le superfici di facciata (considerando un incremento del 15% rispetto alla superficie di facciata per gli sbordi e il modellato).

- Lavaggio semplice delle murature esterne con idropulitrice a bassa pressione senza l'uso di detergenti per preparare i supporti ai successivi interventi di conservazione (considerando un incremento del 15% rispetto alla superficie di facciata per gli sbordi e il modellato).

- Rimozione di elementi impropri di varia natura (quali chiodi, perni, elementi di sospensione e/o addossati alle superfici) e di elementi non idonei (quali caloriferi, cancellate, grate, gronde, staffe, canaline elettriche ecc). Intervento da valutare sulla superficie effettivamente interessata dal fenomeno.

- Rimozione meccanica stuccature non idonee per materiale, granulometria e colorazione e/o incongruamente eseguite. Da valutare sulla superficie effettivamente interessata dal fenomeno per stuccature in cemento di ridotte dimensioni e/o su superfici in cattivo stato di conservazione, da eseguire con microtrapano, vibroincisore, martellino pneumatico. Intervento individuato dalla mappatura riportata in grafica.

- Ristabilimento dell'adesione fra i vari strati dell'intonaco e il supporto murario su aree che risultano distaccate con rigonfiamenti localizzati, sacche di porosità e impoverimento dell'intonaco di sottofondo, mediante iniezioni con malta idraulica naturale premiscelata esente da sali nocivi. Si prevede anche eventuale puntellatura provvisoria di parti pericolanti o velinatura preventiva delle parti distaccate per distacchi di dimensioni limitate, per fenomeni diffusi sulla superficie entro il 20% in 1 mq.

- Preconsolidamento nei casi di perdita di coesione delle malte, propedeutica ad altre operazioni di restauro, mediante infiltrazioni di materiale consolidante. Operazione da valutare sulla superficie effettivamente interessata dal fenomeno nei casi di disgregazione. Contestuale microstuccatura di fessure e microfratture della superficie pittorica, da eseguirsi a livello con malta di calce aerea e/o idraulica naturale pura (classificata NHL a norma ENV459-1) con inerti selezionati, previa realizzazione di saggi per la composizione della malta idonea per colore e granulometria a quella attualmente in opera, per fenomeni diffusi sulla superficie entro il 20% in 1 mq. L'intervento è da completarsi con la risarcitura dei vari strati di malta mediante applicazione da eseguirsi a livello e/o sottolivello in accordo con con malta di calce aerea e/o idraulica naturale pura (classificata NHL a norma ENV459-1), composta da inerti selezionati, previa realizzazione di saggi per la composizione della malta idonea per colore e granulometria. Si prevede l'applicazione della malta in più strati e la sua lavorazione e finitura per lacune, fessurazioni, fratturazioni estese entro il 30% della superficie. Interventi individuati dalla mappatura riportata in grafica.

- Ripristino in intonaco di elemento decorativo lineare su facciate esterne, con preparazione a più strati, eseguito con calce idraulica naturale certificata NHL, compresa la realizzazione di profili di superfici a più livelli (specchiature, fasce di contorno delle specchiature con larghezza da cm 30 a cm 50), valutato sull'effettiva fascia di intervento costituita da uno strato di rinzaffo e da due o più strati successivi di intonaco con malta come sopra descritta, con granulometria degli inerti congruente per forma, natura, colore e consistenza a quella in opera. Intervento individuato dalla mappatura riportata in grafica.

- Esecuzione di intonaco a calce tirata con sagome metalliche o in legno per la ricostruzione di cornici, fasce, modanature semplici, cornici di finestre e porte, zone sfondate a più livelli, motivi decorativi inseriti nelle facciate esterne, previa valutazione dell'effettivo sviluppo delle varie modanature e sagomature: sviluppo oltre cm 50 e fino a cm 80. Intervento in corrispondenza del cornicione di coronamento (- 50% dello sviluppo lineare effettivo) della cornice della trabeazione di sx e degli stipiti del portale, come individuato da specifica mappatura.

- Risanamento o protezione di paramento di facciata in pietra, eseguito su superfici preventivamente pulite, con una ripresa di protettivo non filmogeno, per un assorbimento medio di l/m² 0,3, misurato a vuoto per pieno, esclusi i vuoti uguali o superiori a m² 4, in corrispondenza della zoccolatura lapidea e degli stipiti e dell'architrave del portale, come individuato da specifica mappatura.

- Consolidamento di intonaco disgregato o polverulento mediante applicazione a rifiuto di apposita soluzione al silicato di etile, adatta a successiva tinteggiatura.

- Raschiatura manuale di vecchie pitture friabili o in fase di distacco e carteggiatura delle superfici per ottenere un supporto atto a successive lavorazioni (tinte a calce) su tutte le superfici di facciata, compresa la zoccolatura lapide e stipiti e architravi del portale.

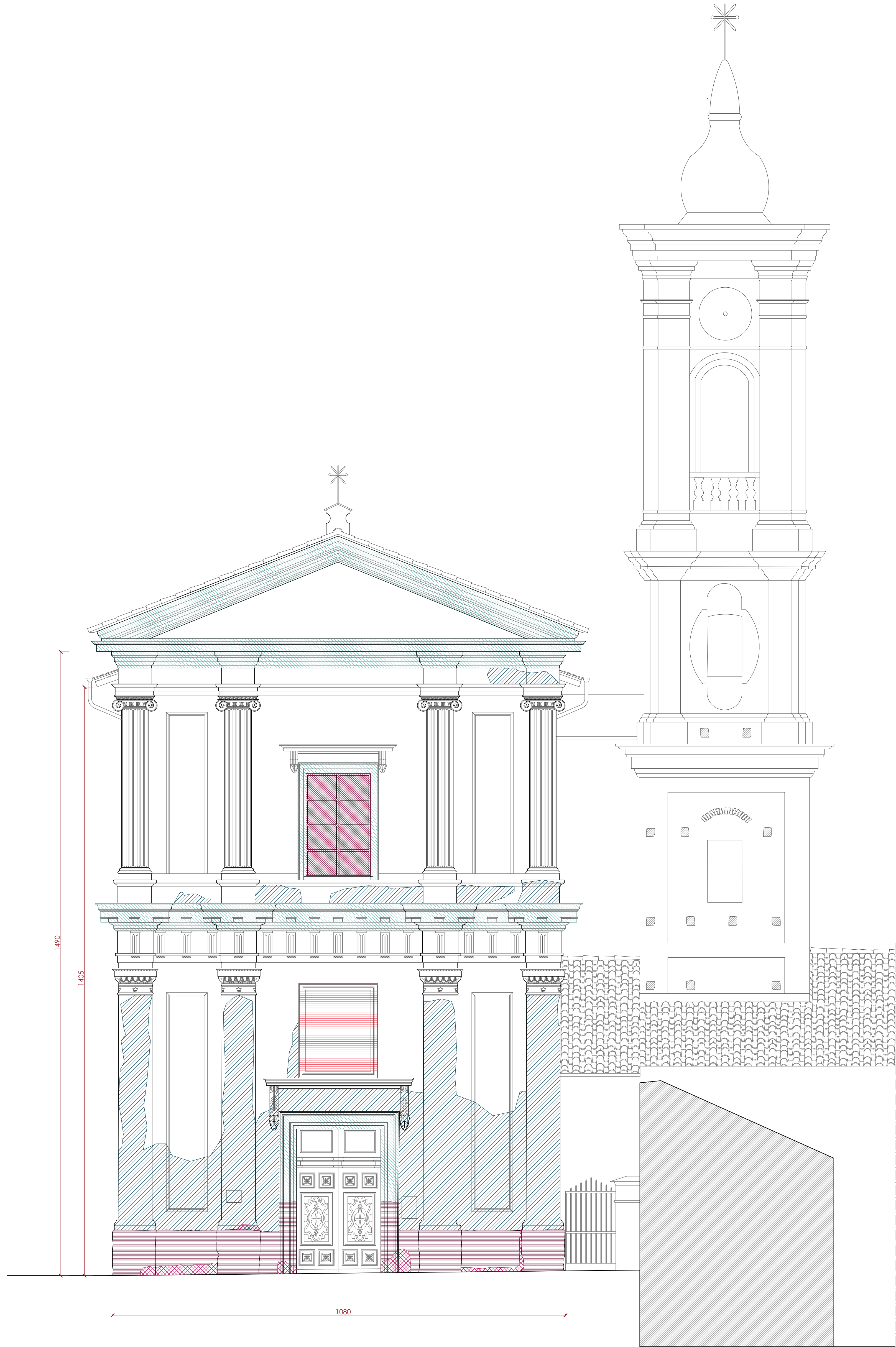
- Carteggiatura generale di superfici per preparare i fondi alle successive lavorazioni.

- Applicazione di fissativo su tutte le superfici intonacate e di idropittura murale opaca a base di silicati di potassio, pigmenti inorganici selezionati e cariche minerali, non filmogena ma permeabile all'acqua ed al vapore acqueo, perfettamente reagente con il supporto preventivamente pulito, applicata con una mano di fondo diluita al 30% come imprimitura e con due riprese successive distanziate nel tempo diluite al 10% la prima e 25% la seconda. Interventi previsti per tutte le superfici di facciata, considerando un incremento del 15% rispetto alla superficie di facciata per gli sbordi e il modellato.

- In corrispondenza pittura murale presente in facciata nella zona soprastante il portale di ingresso (area individuata da specifica mappatura) si prevede l'asportazione a secco di depositi superficiali mediante pennellesse e piccoli aspiratori, oltreché il ristabilimento della coesione e dell'adesione della pellicola pittorica nei casi di esfoliazione, sollevamento delle scoglie e polverizzazione. Si considera inoltre l'estrazione di sali solubili mediante applicazioni di acqua demineralizzata in sospensione con argille assorbenti ed eventuale aggiunta di cellulosa. Per ottenere il ristabilimento dell'adesione fra i vari strati dell'intonaco ed il supporto murario su aree che risultano distaccate con rigonfiamenti localizzati, sacche di porosità e impoverimento dell'intonaco di sottofondo, su tale area si prevedono anche iniezioni con malta idraulica naturale premiscelata esente da sali nocivi, con predisposizione di eventuale puntellatura provvisoria di parti pericolanti o velinatura preventiva delle parti distaccate per distacchi di dimensioni limitate, per fenomeni diffusi sulla superficie entro il 30% in 1 mq. Successivamente, si prevede di ridurre l'interferenza visiva dell'intonaco di supporto in presenza di abrasioni, cadute della pellicola pittorica e dell'intonaco, al fine di restituire unitarietà di lettura cromatica all'opera tramite la reintegrazione pittorica delle policromie a pennello con colori ad acquarello (resistenza alla luce in base alla classificazione ASTM-I) con ricostruzione "riconoscibile" per tono e forma in caso di decorazioni ripetitive con ripeto del disegno preparatorio. Infine, a protezione del paramento murario, si eseguirà l'applicazione di una prima mano di velatura di silicati di potassio leggermente pigmentata ed una seconda con protettivo trasparente non filmogeno a base di silossani micromolecolari con materia attiva pari all'5%.

- Rimozione, sistemazione, riparazione e posa di finestre e porte in legno a vetri, comprendente la revisione dell'intelaiatura esistente, i rinforzi delle parti deboli e l'inscarni con angolari, traverse, le modifiche per l'inserimento dei vetri stratificati di sicurezza antisondamento, le chiusure e quant'altro occorrente. Si prevede anche l'aggiunta, e la conseguente posa, di una pellicola di rinforzo delle vetrate necessaria per la messa in sicurezza dei serramenti e per la loro conservazione, tipo ARKO - 100, ACQUAMARINA, atta a protezione delle superfici vetrate, adesiva per posa interna, trasparente, omologata con certificato, conforme alle norme EN 12600 classe 2b2. Per maggiori informazioni fare riferimento alla tavola 23 - Interventi sui serramenti.

- Fornitura e posa di impianto di dissuasione per volatili su facciata e copertura, costituito da centralina e cavi in rame a bassa tensione per lo sviluppo di 125 m in facciata e 175 m in copertura.



PROSPETTO EST